

## CIPA Invecchiamento Attivo

Ringraziamo per aver organizzato l'incontro odierno dedicato al primo "Piano Nazionale per l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e la prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana".

Quasi un anno fa ci siamo incontrati presso il CIPA per avviare il percorso di elaborazione del Piano e, in quell'occasione, ci è stata presentata la "Relazione Ponte" frutto del lavoro iniziato nel 2022 e condiviso anche con le parti sociali.

A seguito di quell'incontro, insieme a SPI e FNP, abbiamo inviato un documento unitario contenente proposte specifiche.

In attesa di leggere la bozza del Piano, desideriamo ribadire alcuni concetti già contenuti nel documento unitario.

Il Piano deve essere finalizzato a migliorare la qualità della vita, la partecipazione sociale e la prevenzione delle fragilità attraverso un approccio multisettoriale. È infatti evidente che, sul tema dell'invecchiamento attivo, non esiste una sola ricetta, ma è necessario un insieme coordinato di interventi che coinvolga diversi ambiti e politiche pubbliche.

L'invecchiamento attivo deve essere considerato una risorsa per la collettività.

Non basta vivere più a lungo, la vera sfida è aumentare gli anni vissuti in buona salute.

Occorre passare dal concetto di "società dell'invecchiamento" a quello di una società nella quale vivere a lungo e in buona salute rappresenti un pilastro della crescita e dello sviluppo del Paese.

Per farlo è necessario mettere sempre al centro i bisogni delle persone.

Non dobbiamo considerare l'invecchiamento attivo come un tema che riguarda esclusivamente le persone anziane.

Per questo riteniamo fondamentale riaffermare il valore della prevenzione fin dalla giovane età.

È inoltre necessario chiarire un concetto, evitando equivoci: l'invecchiamento attivo non significa, come sostenuto da più parti, l'allungamento dell'età pensionabile.

Per noi l'invecchiamento attivo significa qualità della vita, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, rafforzamento della sostenibilità e dell'efficienza a lungo termine dei sistemi sanitari e sociali.

Significa anche apprendimento permanente, promozione di ambienti intelligenti, sani e rispettosi di tutte le età.

L'invecchiamento è un tema che riguarda l'intera popolazione e non soltanto quella anziana.

Parlare di invecchiamento attivo significa affrontare questioni che riguardano il lavoro, il sistema previdenziale, i servizi sociosanitari e la tutela della salute.

Occorre considerare le persone anziane come una risorsa per la società e non come un peso o come soggetti improduttivi.

Le persone anziane rappresentano infatti una grande risorsa per il nostro Paese: aiutano e sostengono le famiglie e, in questi ultimi difficilissimi anni, hanno svolto il ruolo di vero e indispensabile ammortizzatore sociale.

Dobbiamo guardare alle persone anziane come protagoniste del welfare familiare e come portatrici di competenze, esperienze e saperi.

Occorre inoltre ripensare la governance, valorizzando la complementarità tra le azioni promosse a livello nazionale e quelle adottate dalle singole Regioni.

Elementi chiave per promuovere un invecchiamento attivo e in salute:

- investire in infrastrutture accessibili: città, trasporti e abitazioni sicure e realmente "a misura di anziano";
- favorire l'inclusione digitale, supportando l'accesso ai servizi online da parte delle persone che incontrano maggiori difficoltà, contrastando così l'isolamento sociale;
- promuovere la partecipazione sociale, incentivando il coinvolgimento attivo dei pensionati nella vita culturale, sociale e politica del Paese;
- rafforzare le politiche di prevenzione e tutela della salute, incoraggiando corretti stili di vita, attività fisica e sana alimentazione attraverso interventi coordinati tra Stato e Regioni;
- contrastare la solitudine e l'emarginazione mediante progetti di rigenerazione urbana che favoriscano la socialità;
- destinare risorse adeguate alle politiche per la non autosufficienza;
- promuovere progetti di servizio civile rivolti alle persone anziane.

Infine riteniamo quanto mai importante il **monitoraggio del CIPA** sulle attività svolte dai territori in tema di invecchiamento attivo, **la condivisione delle informazioni e dei dati raccolti**, con tutti gli attori interessati alla costruzione del Piano Nazionale, dal Sindacato, al Terzo settore, alle associazioni in quanto conoscere lo stato dell'arte è essenziale per ogni azione programmatica e per pianificare gli interventi integrativi.